

Prezzo di Associazioni

Udine Stato: anno... L. 20
semestre... 11
trimestre... 6
mensile... 3
Resto: anno... L. 25
semestre... 17
trimestre... 9
Le associazioni non distinte
al intendono rinovate.
Una copia in tutte le Regio
centesimi 6.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per
ogni riga o spazio di riga cont. 50
In terza pagina dopo la firma
del Gerente cont. 20 - Nella
quarta pagina cont. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
stipendi di prezzo.
Si pubblica tutti i giorni tranne
i festivi. - I manoscritti non si
restituiscono. - Lettere e pieghe
non affrancati ed esposti.

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorgi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bortolomeo N. 14. Udine

La destra trasformata e la sinistra al potere

I discorsi tenuti dagli uomini politici italiani hanno fatto conoscere che l'antica destra non esiste più. Come Sella nel 1879 tentò una trasformazione del suo partito, e non riuscì a farsi intendere, così Minghetti a Legnano ha ultimamente delineato un programma che non lascia vedere l'antica moderata. I più autorevoli giornali di destra riconoscono la scomparsa del partito; la Perseveranza ne ammette la disgregazione; l'Opinione poi che da 34 anni rimase fedele alla destra, pubblica un articolo nel numero di Venerdì, 11 novembre, nel quale dice apertamente che la destra è sparita, e che senza rinnegare completamente il Sella, farà da sé e seguirà in coda i progressisti.

L'Opinione adunque si predice per il futuro di - « far sì che l'opera dei ministri di Sinistra volga a bene e le promesse delle quali si è nutrito per tanto tempo il popolo italiano non tornino vane ».

Dobbiamo constatare la trasformazione, poiché è questo il dover nostro, e non possiamo ommetterci dal richiamare i nostri primi giudizi in proposito. Dal 1878 non cessammo dal ripetere che la destra non sarebbe più salita come partito al potere, sia per l'interesse delle persone che la sopplantarono, sia per la forza stessa dello cosa.

E questo per il passato. Quindi innanzi poi quale è il partito che i moderati dell'Opinione intendono trattenerlo nel giusto, onde il popolo italiano non sia perpetuamente ingannato? È l'Opinione stessa che ci descrive l'infamia del partito, governante, e i suoi errori. « Non approfittò un uomo, l'on. Depretis, scrive l'Opinione, il quale non ebbe che uno scopo: assicurarsi la permanenza al potere disfacendo la Destra e la Sinistra. Egli dal 1876 riassunse, si può dire, in sé solo il governo. Il Nicotera, il Crispi, lo Zanardelli, lo stesso Cairoli furono strumenti che egli adoperò, o mise in disparte od anche spezzò secondo che gliene tornava il conto. S'è innalzato sulle rovine di tutti. La qual cosa si perdona agli uomini che sanno compiere grandi fatti, a un Cavour, per esempio, o ad un Bismarck, ma non si perdona all'onorevole Depretis. Quali sono stati gli effetti della sua politica? Gli errori nella politica estera non furono commessi lui autore o lui consentente? E si può dire che le conseguenze di quegli errori siano rimesse o riparate? Due giorni dopo il convegno di Vienna, non sorse di nuovo il bisogno di dichiarazioni, che non sarebbero necessarie con un governo diverso da quello che abbiamo? Perchè i frutti che da quel viaggio l'onorevole Depretis sperava di raccogliere nelle prossime discussioni parlamentari, non sono gravemente compromessi? »

Quando alla politica interna, si mena vanto di grandi riforme politiche e finanziarie. A questo proposito bisognerebbe intendersi una buona volta. Iniziare una riforma più o meno opportuna non equivale a portarla a compimento. Si è decretata l'abolizione del macinato, ma di fatto il macinato non è abolito che in minima parte, con vantaggio quasi esclusivo dei mugnai e non dei consumatori. Il compiere l'abolizione dipenderà dallo stato delle finanze, ed anche può essere in balia di avvenimenti imprevisti che costringano il passo a maggiori sacrifici per la sua sicurezza. Anche l'abolizione del corso forzoso è votata per legge, ma nessuno è in grado di prevedere se le speranze dell'on. Magliani si avvereranno, e certamente le difficoltà per raggiungere l'intento non son poche né lievi e accennano ad aumentare anziché diminuirsi. L'abolizione della legge sui lavori pubblici, arma formidabile di partito, suscita lamenti e procede in modo tutt'altro che soddisfacente. La riforma elettorale, fatta anch'essa con criteri e metodi partigiani, ci lancia nell'ignoto, e solo dai risultati, ancora circondati di te-

nebre, sapremo se ne sarà maggiore il danno o il beneficio. In fondo il vizio d'origine di queste riforme sta nell'essere state escogitate, proposte, manipolate ad uno scopo puramente parlamentare, vale a dire come un riparo contro la possibilità di una crisi che strappasse il potere dalle mani dell'on. Depretis. Se ci fosse lecito di parlare come il volgo, diremmo che si è voluto mettere molta carne al fuoco quasi per imporre un obbligo morale al Paese e al Parlamento di aspettare che avessimo terminato di cuocere. Il paragone è triviale, ma giusto ».

L'Opinione vuol raddrizzare le gambe ai cani e soggiunge:

« Ciò che è stato incominciato per ispirito di parte va compiuto per amore di patria. Il rimedio non è già di oltrepassare il ministero e di mostrarsi più di lui arditi riformatori. Contentiamoci di essere riformatori più savi e di fare davvero ciò che esso non ci porge alcuna garanzia di terminare seriamente. Quando saremo usciti da questo cattivo passo, allora penseremo a procedere innanzi. Dalla forza, dal senno, dall'autorità del governo dipende interamente il prevenire e impedire catastrofi, che sarebbero inevitabili qualora il paese fosse guidato da reggitori inesperti o imprudenti o partigiani o mal-fidi. Condizione prima per la felice effettuazione delle riforme si è che all'interno e all'estero la direzione dei pubblici affari sia quale si addice ad uno Stato ordinato e tranquillo ».

« Un Governo, che, in pochi anni, ci ha tirato addosso più contraddizioni internazionali di quante travagliano altri Stati costituiti da secoli; un Governo che ha ridevato questioni sepolte, che ha insospirato i dissidi; che all'interno, quando è minacciato dai partiti costituzionali, cerca sempre e rifugge nel campo radicale per poi abbandonarlo e ricompensarlo colla violenza; che nelle questioni di libertà è sempre oscillante fra il rispetto alla legge o la licenza; che nelle pubbliche amministrazioni ha aperto il varco a tutte le indebite ingiunze; che si è posto in conflitto colle più ragguardevoli amministrazioni comunali, imponendo perfino sgraditi ai Consigli; che ha disordinato l'istruzione pubblica; che ha suscitato antagonismi inauditi nella marina; che riguardo alle spese militari non ha criteri precisi; che nella Camera, ogni giorno, per ogni proposta, va in traccia di una nuova maggioranza, diversa da quella che lo ha appoggiato il giorno precedente - un Governo siffatto non può far altro che piaggiare passioni malsane e interessi illegittimi. Perciò abbiamo combattuto in passato e continueremo a combattere il Ministero presieduto dall'on. Depretis. »

Una dipintura più nera e spaventosa della condotta del governo, non potrebbe darsi; e si che l'Opinione non tocca la questione religiosa.

Le confusioni dei liberali giustificano le lagnanze e le opposizioni dei cattolici.

Contraddizioni curiose

Vi sono a questo mondo delle contraddizioni molto curiose. Mentre un dispaccio ci annunziava che il deputato Max Falk relatore della Commissione degli affari esteri della Delegazione ungherese fece l'apologia dell'amicizia austro-italiana, lo stesso signor Falk scriveva e firmava nel suo giornale, il Pester Lloyd, sullo stesso argomento, delle parole che non possiamo lasciar passare inosservate. Ne giudichino i lettori.

« Da Roma - scrive il sig. Falk nel Lloyd - si annunzia prossima tempesta che porrebbero in forse l'esistenza del trattato attuale alla riapertura della Camera. Sin o no vero questo fatto esse vi esprime il vero carattere delle nostre relazioni coll'Italia. Parliamoci franco sopra una cosa che è troppo seria per potere

esser eliminata con frasi cerate col lume. Il buon accordo fra la nostra Monarchia e l'Italia riposa sempre sull'esistenza di questo o quel Gabinetto. Basta l'assunzione al potere di uomini diversi perché tutto quanto fu fatto per stabilire quell'accordo fra i due governi sparisca in un momento come nebbia al vento. Le relazioni amichevoli fra l'Italia e la nostra Monarchia può essere uno dei punti del programma del partito che oggi è al governo in Italia, ma - non giova illudersi - esse non formano il programma di tutti i partiti atti a governare e non hanno per le masse popolari nulla di simpatico. »

« Nulla può darare in Italia che non abbia l'appoggio popolare, o ciò non deve essere dimenticato. In Austria non vi sono che frazioni politiche minute quelle che non considerano sinceramente un'intimità coll'Italia. Ma nella penisola nostra vicina i rapporti amichevoli con noi dipendono dal vento e dalle onde, dalle mutabili probabilità di partito, da aggruppamenti parlamentari, dalla consistenza di un dato governo. Può forse esserne garantita la durata, e v'ha forse qualcuno abbastanza sciocco in Austria-Ungheria da edificare, sopra basi così oscillanti, combinazioni per l'avvenire? »

« Noi riconosciamo con tutta soddisfazione - continua il signor Falk, o per meglio dire il Pester Lloyd - il rivolgimento che si è estrinsecato nella visita del Re Umberto a Vienna e noi siamo grati al Sovrano italiano ed ai suoi consiglieri per il passo che EVIDENTEMENTE fecero contro le predominanti simpatie popolari; ma non possiamo dimenticare che simili scambi di cortesia sono avvenuti fra i Sovrani ed i governi d'Italia e dell'Austria-Ungheria e che l'impressione di essi svanirà in poco tempo non appena un altro partito vada al governo in Italia. Quindi, se nella nostra Monarchia vi sono persone, le quali cedendo ad una prima impressione, vogliono vedere pieno d'angeli il cielo stesso sopra l'Austria-Ungheria e l'Italia e si abbandonano alle speranze di pace eterna, le espressioni del signor di Kallay non rettificano non sarebbero state inopportune a rappresentare la verità della situazione. Comunque sia, ora che s'è fatta la correzione che, in ogni modo, nulla può lasciare a desiderare, gli Italiani non hanno più nulla a chiedere. Ma se tutto ciò non bastasse per tranquillare gli animi eccitati e se non si volesse cessare dal soffiarsi dentro noi diremmo: Balziamo le quali possono esser scosse profondamente nella loro esenza dal più piccolo equivoco sono troppo caduche per poter essere tenute in piedi. »

L'unico commento che faremo a queste parole è che quando si sente parlare in questo modo il signor Falk, amico del signor Andrássy, membro della Commissione della Delegazione ungherese, ed il Pester Lloyd del Falk stesso, organo mai scalfato della Cancelleria austriaca, verrebbe la voglia di credere che i signori Kallay ed Andrássy abbiano realmente pronunziato in seno all'azienda Commissione le parole che furono loro attribuite. Il sig. Falk che lo ha udito deve certamente saperlo meglio di chiunque altro.

IL GENERALE PIANELL

Il generale si nega che le dimissioni del generale Pianell abbiano per motivo il fatto della nomina del generale Cosech a capo dello stato maggiore generale; si osserva che egli ha sempre mostrato di preferire un comando attivo importante. Secondo la Capitale in ragione sarebbe questa. Quando il generale Pianell fu presidente della Commissione chiamata a stabilire i criteri per la nomina dei comandanti di corpo d'esercito, quella Commissione stabilì alla unanimità, che nessun generale potesse venire chiamato al comando d'un corpo d'esercito, se prima non aveva

esercitato quello d'una divisione. Ora, egli sarebbe stato disgustato dal fatto della nomina a comandante di corpo d'esercito del generale Bartolè Viale, che non comandò mai effettivamente, si dice, neppure un reggimento.

Secondo altri, il Pianell offese le proprie dimissioni, dolente di non essere stato ascoltato quando fece le sue proposte intorno alla difesa orientale dell'Alta Italia, e specialmente riguardo alle fortificazioni del quadrilatero. Secondo altri ancora, le ragioni sarebbero ragioni di salute, e specialmente d'una malattia che, dopo avergli sensibilissimamente indolcita la vista all'occhio sinistro, gli minacciò ora l'occhio destro. - L'Italia scrive infine che il generale, per dislegare qualunque equivoco, farà conoscere le ragioni delle sue dimissioni in una pubblicazione intorno alla quale sta lavorando. I motivi sarebbero d'origine generale ».

Questo fatto intanto ha molto costernato gli amici dell'attuale ordine di cose, perché credevano il Pianell il generale più abile dell'esercito, l'unico indicato a dirigere una campagna di guerra, se se ne fosse presentata l'occasione.

Di più è noto a tutti che il Pianell si era da lunga mano preparato a capitano una campagna contro l'Austria, campagna che due anni fa fu sul punto di scoppiare a causa dei moti irredentisti, e che anche oggi è più che probabile anche dopo il viaggio reale a Vienna; anzi è più probabile di prima, perché qualunque assegnazione contro l'Austria, dopo le promesse formali fatte a Vienna dal re e dai suoi ministri Depretis e Mancini, avrebbe un carattere di maggiore e perdurante gravità.

Ora, scomparso il Pianell, scomparirebbe l'uomo sul quale i liberali italiani facevano il maggiore e migliore assegnamento.

La Voce della Verità scrive:

Siamo informati da fonte autorevolissima che tanto il conte Kallay, reggente il ministero degli esteri in Austria, quanto il conte Andrássy, pronunciarono le parole che tuttora formano oggetto della stampa, sul viaggio del Re Umberto a Vienna, nel modo che furono primitivamente riferite, giacché si sapeva che la Delegazione ungherese era ben decisa a sollevare una grave discussione e di biasimare severamente il governo, non tanto per fatto in sé, quanto per le sue tendenze politiche.

I due oratori non fecero le dichiarazioni di interpretazioni inesatte, se non quando il pericolo era totalmente svanito e la Delegazione non poteva tornare sopra all'argomento.

Questa è la spiegazione delle molte voci che corrono contraddittorie in questi giorni.

Visite imperiali

Leggiamo nella Gazzetta Piemontese:

Jori il nostro sindaco in un ricevimento avuto da re Umberto, avendogli parlato di parecchi argomenti, credette bene discorrergli della probabile visita che l'imperatore Francesco Giuseppe d'Austria avrebbe certamente resa al Re d'Italia.

A questo proposito il nostro sindaco credette bene di rappresentare al Re che, avvenendo la visita, Torino sarebbe stata lietissima d'ospitare l'imperatore d'Austria e di veder effettuarsi nelle sue mura lo incontro dei due Sovrani amici.

Il Re ringraziò sentitamente dei sentimenti espressi; disse che finora nulla era stato detto o deciso a questo riguardo; ma avvenendo l'incontro e non ostendovi altre ragioni, non sarebbe stato alieno per parte sua dal gradire la profferta e dal soddisfare i desideri della popolazione torinese.

LA SCUOLA DELLA DINAMITE

I sentani irlandesi, trovandosi a disagio nell'Irlanda, tenuta dal governo inglese...

Il nostro cuore si rallegra al vedere che gran numero delle corrispondenze che riceviamo dall'Inghilterra, dall'Irlanda...

Noti abbiamo sottoposto la questione al Consiglio supremo, ma non si è ancora deciso se sia opportuno di pubblicare il segreto della composizione...

PER UN MARTIRE

della religione e della civiltà

Il benemerito Comitato Diocesano di Brescia ha deliberato di promuovere una commemorazione funebre...

Il Comitato Diocesano di Brescia invita quindi tutti coloro, che intendono il sublime Apostolato di Mons. Comboni...

Monsignor Comboni nacque su terra bresciana e ne è una gloria splendidissima; era quindi convenevolissimo che il Comitato Diocesano di Brescia prendesse questa bella iniziativa...

Il Cittadino di Brescia, ha aperto lo suo colonne a ricevere oblazioni per onorare la memoria di Mons. Comboni.

L'Unità Cattolica reca una bella lettera del professore Vincenzo Papa, il quale pare invita a dare offerta per erigere un degno monumento a Mons. Comboni...

L'ULTIMA LETTERA DI MONS. COMBONI

AL SUO PADRE

Chartum 6 settembre 1881

Mio carissimo Padre,

Stappete allo 3 ho celebrato. Nessi in camera mia non dormendo quasi nulla, alla mattina non ho forza né di dir Messa né di ascoltarla...

Ho pregato perché Dio vi santifichi, e vi dia molte grazie spirituali per assicurare il grande affare dell'anima vostra...

da Dio e dalla grazia, perché Dio gli accordi tempo di penitenza, almeno quando il mondo è stanco di lui...

Addio, carissimo padre.

Am.mo figlio DANIELE

Governo e Parlamento

Confusione

Malgrado l'articolo dell'Opinione, cui accenniamo in altra parte del giornale, e il suo salto avanti, data la presente situazione, se non sorgono altri incidenti...

C'era confusione prima che non avevano che una Destra, un Centro e due Sinistre e mezzo (sinistra storica-dissidenti e monarchica)...

Assicuri che l'onorevole Sella lavori per la costituzione di un ministero di coalizione, concordato cogli onorevoli Villa, Coppino e Nicotera.

Assicuri inoltre che siano fallite le trattative, di cui si credeva incaricato il ministro Mancini...

Credeasi che l'estrema Sinistra si assocerà all'onorevole Crispi, e si fanno premere presso l'onorevole Zanardelli affinché si dimetta da guardasigilli.

Parere che fra i ministri siano sorte delle divergenze circa il modo di presentarsi alla Camera, e sopra talune delle principali questioni del giorno.

Si assicura ancora che il Depretis per mantenersi in piedi anche dopo una possibile crisi, cerchi queste discorde, per avere poi a suo tempo le mani libere.

Notizie diverse

I deputati della sinistra, che si trovano presenti in Roma, essendosi scambiati delle idee sulla condotta da tenere di fronte al ministero, hanno deciso di provocare una riunione su larga base...

Specie almente ha fatta cattiva impressione la notizia che il ministero abbia cercato l'alleanza del Crispi.

Nella commissione del bilancio i deputati meridionali interpellarono l'onorevole Ferrero sopra le fortificazioni del mezzogiorno dell'Italia...

Un decreto di Baccelli concede negli esami per la licenza giurinale la promozione a tutti quegli studenti che sono caduti nella sola materia che per effetto dei nuovi programmi s'insegna nella classe superiore...

La Neue Freie Presse dice che in seguito alle prime dichiarazioni dei signori Kailay e Andrassy il conte Robilant aveva chiesto di essere richiamato...

ITALIA

Roma - L'altro giorno il sig. Sordi, sindaco di Galliano, mentre si recava ad una sua vigna poco lungi dall'abitato...

Giuini in luogo nascosto, entrarono in una capanna, ed ivi imposero al Sordi di consegnar loro 5000 lire, se voleva aver salva la vita.

Uno dei due malandrini s'incaricò di andare a ritirare la somma dai parenti del Sindaco, e ritornò poco dopo con 1500 lire.

Il Sindaco fu allora rilasciato, e corse subito a Palestrina a denunciare il ricatto sofferto. I due rittentori furono arrestati il giorno appresso.

La questura era stata avvertita che nella Zecca di Roma si andavano verificando

da qualche tempo sottrazioni di monete e di piattelli di oro e d'argento.

La seguita ad indefessamente indagini, ieri i delegati di pubblica sicurezza Mancanti e Rinaldi riuscirono a sorprendere l'operaio che commetteva il furto...

Il ladro si chiama Temistocle Berardi, il mantengolo Giuseppe Forocucci. L'arresto di entrambi fu eseguito nel caffè di via Staderari.

Il Consiglio comunale elesse la nuova Giunta, che riuscì in massima parte formata dai membri dell'azione, con significato sempre ostile al sindaco Piaclanai.

Napoli - La questura di Napoli non ha poco da fare. Le donne sottoposte al servizio speciale della pubblica sicurezza sono milleottocentoventicinque.

La irreligione, scrive la Libertà Cattolica, per somma sventura, mette impudicamente profonde radici nelle donne popolane. Si sono volute ritogliere alla severa vigilanza dei parrochi tiranni...

Forlì - A Cesena, nella notte del 11 al 12, venne assassinato un carabiniere con 14 colpi di coltello.

Caltanissetta - Una terribile disgrazia è avvenuta sabato mattina nella zolfara di Calafato a Gesolungo, presso Caltanissetta.

Ci sono molti morti e moltissimi feriti. Ecco le notizie che ci comunica la Stefani sull'orribile disastro.

CALTANISSETTA, 12. - Stamane avvenne un disastro nella miniera di zolfo a Gesolungo per causa di accensione di gas. Di 100 operai che erano nella miniera, 70 sono più o meno gravemente feriti e 30 sono morti.

Perugia - A Città della Pieve avviene un fatto che sarà nuovo negli annali della nostra giustizia penale.

Un tal C. veniva espropriato della sua casa per tasse dovute o non pagate; l'avv. B. creditore ipotecario del C. ricuperava per suo conto la casa e vi lasciava ad abitarla lo stesso C. che aveva promesso di pagare la pigione.

Però non avendo mantenuta tal promessa, il B. lo sfrattò col mezzo degli uscieri.

Ma qualche giorno prima che la casa venisse abitata dal nuovo inquilino, un improvviso di notte è saltata in aria per opera di una o più mine e con spavento immenso non solo dei vicini, ma anche di gran parte della città.

Catania - Furono arrestati otto banditi che commettevano continue grassazioni nel territorio di Francavilla.

Furono loro sequestrate molte armi e munizioni.

ESTERO

Austria-Ungheria

Nella seduta della Camera austriaca, del 10 fu votata la somma di \$42,762 fiorini per armare il porto di Pola. Ciò è un commento significativo allo protestato recente di ancora ed amicizia fra l'Austria e l'Italia...

Francia

Una corrispondenza del Figaro racconta che per decreto del Consiglio Municipale di Nimes votato con un voto di maggioranza, vennero cacciati i Fratelli Maristi dalla casa comunale, ove dal 1853 tenevano scuola.

Ecco come si fa a sottrarsi dal manupolo scolastico governativo

Il signor Barodet ha presentato alla presidenza della Camera una proposta così concepita: « Sarà nominata nella prossima riunione degli ufficii una Commissione di 22 membri incaricata di esaminare e di riassumere le promesse, professioni di fede e programmi fatti nelle sessioni legislative del 1881 e di presentarsi nel più breve tempo possibile un rapporto alla Camera sulla natura e la portata delle riforme reclamate dal paese. »

La polizia esercita una grande sorveglianza intorno alla casa di Gaubotta dove furono veduti aggirarsi negli individui sospetti.

Russia

Le inquietudini più che legittime dello Czar Alessandro III, e dell'imperatrice fanno sì che i sovranii cambiano spesso dimora. Essi appaiono in tal guisa: di sconciare i complotti dei nihilisti e degli assassini rivoluzionari.

L'autorità militare russa ha pubblicato un'ordinanza nella quale si ammoniscono il pubblico a ritirarsi almeno a dieci passi dai soldati armati. A cinque passi o meno di distanza i soldati hanno ordine di fare uso del coltello del fucile ed anche della baionetta e di far fuoco se il popolo sbarra loro la via.

Scrivo da Pietroburgo che non è improbabile che venga fuori un ukaz per dichiarare gli stranieri inleggibili a certi impieghi ai quali finora han potuto aspirare.

DIARIO SAURO

Martedì 15 novembre

S. Geltrude v.

Cose di Casa e Varietà

Discorsi politici. Ieri il deputato di S. Daniele tenne un discorso ai suoi elettori, nella sala comunale di quel capoluogo. Assisteavano le autorità del luogo, il senatore Poello, i deputati di Udine, Gemona e Palma.

L'on. Solimbergio deplorò la scissura della sinistra, inaspettato sui formi economici della democrazia per il miglioramento economico sociale, disse di volere incantarsi in libertà interiore, all'estero sua politica ferma e dignitosa. Fu applauditissimo quando accennò alla necessità di ridurre il prezzo del sale e quando disse d'aversi opposto alle provocazioni della Francia una politica di serena aspettazione.

Alle ore due ebbe luogo una banquette di conto coperti, col concorso di tutti i partiti. Vi furono dei brindisi tra cui uno di quello combatté l'idea della trasformazione dei partiti sotto il patronato di Sella. L'on. Billia parlò spiegando le ragioni del tentato coacquo con Sella, e concluse dicendo che « piuttosto mandare voto avverso io ritrattarsi vita privata ».

Si annunzia che anche l'on. deputato di Udine terrà un discorso mercoledì prossimo nella sala dell'Ajaez.

Concorso di macchine vinicole in Conegliano. Le distillerie concorrenti a premi continuano a funzionare periodicamente dall'apertura della Mostra ad oggi, l'esposizione, nella sua specialità, trovasi ricca di oltre 400 articoli diversi e completa per tutto quanto può occorrere al produttore di vini.

Per facilitare il concorso a chi può avervi interesse il biglietto d'ingresso, già a cent. 50, viene ancora ridotto alla metà per i membri di Società operaie, come i maestri comunali con tessera di riconoscimento dell'Ispezione scolastica o del Sindaco.

Il Giuri nominato dal ministero d'Agricoltura in 19 persone delle diverse regioni d'Italia, oltre a 3 stranieri, ha cominciato i lavori di aggiudicazione dei premi. Una speciale commissione sta pare

scogliendo gli acquisti per conto del governo.

La Mostra si chiude il 24 corr. e i biglietti fortissimi di agilità e ritorno sono valevoli per due giorni.

Infanticidio. Jeri mattina, vicino al primo casello della ferrovia Pontebbana, fra le porte di Aquileja e Praceinsio, fu trovato il cadavere di un neonato. Si sta praticando le necessarie indagini per scoprire chi ha commesso l'infanticidio.

Notizie sui mercati

Grani. La settimana scorsa con concorrenza poca di derrate, e con affari limitati, e si chiuse invece col mercato dei 12 abbastanza florido per quantità di generi ma con transazioni stentate.

I bellissimo giorni, la buona aria spirante giovarono ed a maggiormente dissecare il granoturco, ed a poter trazzolare quanto rimane ancora nell'anani sul campo.

Avvenissimo argomento di sperare che i prossimi mercati s'animeranno sempre più, ciò che delirato è solito a verificarsi in questa stagione.

Framento. Per la poca roba e per le ristrette richieste il suo prezzo ribassò di 36 centesimi per misura.

Granoturco nuovo. Offerto con qualche frazione di ribasso. La roba ben asciutta ebbe maggior esito.

Granoturco vecchio e Segala in quantità esiguità ai soliti prezzi.

Sorgorosso. Domande animato, transazioni facili, con una discesa di 56 centesimi per ettoliro.

Foraggi. Domande molte in fieno che venne prontamente acquistato, e pagato a prezzi alti.

Bollettino della Questura

del giorno 13 novembre

Furto. In Ippis nel 7 andante in danno di B. A. furono rubate lire 7.50 ed un paio pantaloni usati, ad opera dei fratelli G. L. A. M. che furono arrestati e deferiti all'Autorità giudiziaria.

Morte accidentale. In Claut nel 6 corrente il boscaiolo R. G. accidentalmente cadendo a terra battè la testa contro una pietra riportando tale ferita da rimanere all'istante cadavere.

Gli ignoti. In Casarea la notte del 6 al 7, a danno di P. E. rubarono tanto granoturco per lire 25. In Buja la notte del 7 al 8 rubarono 4 polli a danno di O. F. e in Treppo Grande la stessa notte portarono via in danno di M. G. tanto pannocchie di granoturco per lire 70.

Grassazione. In Malina nella sera del 6 corrente venne aggredito e depredata del portafogli contenente 977 lire G. G. fornaciano del luogo. Quali sospetti autori di detta grassazione vennero arrestati i fratelli D. G. A. e Z. B. e deferiti all'Autorità giudiziaria.

Questua. In S. Vito al Tagliamento fu arrestato nell'8 corr. T. L. per questua.

Furto e ricupero. In Ovidale il 5 corrente fu rubato un orologio d'argento in danno di G. G. ad opera di R. G. Tale orologio che venne ricuperato è dell'approssimativo valore di L. 30.

Concorso con premio di lire 25 mila per un rimedio contro la difterite. I coniugi Victor S. Paul di Parigi hanno offerto a quell'Accademia delle scienze un premio di L. 25,000 da darsi, senza distinzione di nazionalità o professione, a quella persona che avesse trovato per la prima un rimedio riconosciuto dall'Accademia come efficace e sovrano contro la difterite.

Fino alla scoperta di questo rimedio i frutti della rendita dell'anzidetta somma saranno devoluti a un premio di incoraggiamento, ogni due anni, alle persone i cui lavori e ricerche sulla difterite sombrino meritarlo tale ricompensa.

Il petrolio solidificato. Un tecnologo russo, il sig. Dittmar, sarebbe riuscito, dopo due anni di lavoro e di ricerche, a risolvere una questione dichiarata insolubile dai teorici. Il professoro Dittmar avrebbe trovato, cioè, il mezzo di solidificare il petrolio. La scoperta avrebbe una grandissima portata sotto l'aspetto pratico, perchè permetterebbe di fare a meno di grandi recipienti per i prodotti tratti dall'olio minerale, e perchè il petrolio solido è assai meno infiammabile del liquido.

Lasciamo la responsabilità di questa scoperta al giornale russo che l'ha data per il primo, la *Novoje Wremja*.

Gazzetta del contadino.

Il numero 21, anno II di questo giornale popolare illustrato di agricoltura pratica, che esce ogni 15 giorni con numerose vignette intercalate, contiene:

- Conservazione delle frutta col disseccamento — Medicina veterinaria: Colica, indigestione, mugugno — Della riproduzione di piante senza intermezzo di vivajo: (Prof. Bianchi) — Calendario del Contadino: lavori di novembre — Pollicoltura: cure da darsi ai pulcini — I fiori da appartamento — Coltura dell'arachide — Nuovo metodo di coltivare le patate — La fuliggine come concime delle viti — Fecondamento nostruoso — Vino artefatto — L'innoculazione del carbonchio — Le foreste in Spagna — I latticini in Russia — Il sassaparilla — Avvelenamento con seme di zucca — Il caseificio nelle Alpi — Nuovo insetto — Viti americane — Un albero antico — Viti cinesi — Il fafetone — La fillossera — Sperta delle notizie — Annunzi.

È aperto un nuovo abbonamento speciale dal 1° ottobre 1881 al 31 dicembre 1882 per sole L. 2.50. Dirigersi alla *Gazzetta del Contadino* in Acqui (Piemonte).

TELEGRAMMI

Susa 12. — Le tribù sottomesse cominciaro a consegnare le armi. Saussier e Fergonni partono oggi in direzione di Gafsa, Lagerot marcerà soltanto entro quattro giorni sopra Gabès. Comincerà un movimento con Philibert sui monti Uled Agur. Mernauc fu messa in stato di difesa. Gli abitanti furono disarmati. Saussier ordinò a tutti i capi militari di fare il possibile per organizzare essi stessi il paese, e compiere la pacificazione.

Berlino 12. — L'imperatore passò una buona nottata. Oggi sentesi benissimo; prima di mezzogiorno fecesi leggere molte relazioni. A mezzogiorno lavorò col capo gabinetto militare. Nei ballottaggi a Ouf, Pappellier, progressista fu eletto contro Schlags, nazional-liberale, e a Fuchsheim fu eletto Stanr, progressista, contro l'ambasciatore principe Hohenzollern.

Roma 12. — La *Gazzetta ufficiale* pubblica la convocazione del Senato il 17 novembre. Ordine del giorno: Sorteggio degli uffici — Comunicazione del governo — riunione degli uffici.

Londra 12. — Il *Times* dice che l'attenzione della Francia e dell'Europa è concentrata sulla politica estera che Giambetta seguirà; constata che l'opinione inglese è favorevole alla politica francese. Il nuovo gabinetto avrà molto da fare al nord dell'Africa per riparare l'errore dei suoi predecessori.

Pietroburgo 12. — ore 6 e 40 pom. — Si è scoperta una nuova e vasta cospirazione contro la vita dello czar. Si operarono numerosissimi arresti.

Parigi 13. — (ore 3 pom.) Accertasi la proroga della Camera al 20 di questo mese. Grandi difficoltà si oppongono alla formazione del nuovo Ministero.

Vienna 13. — Assicurasi di nuovo che l'ambasciatore conte di Robilant abbia chiesto di essere richiamato in seguito all'incidente delle delegazioni.

Parigi 13. — Il *Paris* dice che Freycinet ricusò di accettare il portafoglio.

Pietroburgo 13. — L'*Agenzia Russa* smentisce la dimissione di Giers, e la prossima occupazione di Merv.

Alessandria 12. — Hvi una recrudescenza nel colera alla Mecca. I morti del 3 novembre erano 55, il 3 furono 216 e il 5 furono 214.

I pellegrini partiti il 6 novembre faranno probabilmente una severa quarantena.

Parigi 12. — Il curato Sheely e il deputato Healy giunsero in America per farvi la propaganda irlandese.

Il *Memorial Diplomatique* dice che le trattative fra Errington e il Vaticano sono notevolmente progredite.

Errington ritornerà a Londra per conferire con Granville.

La questione di stabilire direttamente delle relazioni diplomatiche è ancora lontana.

Nè il papa, nè Gladstone vorrebbero fare cosa sgradita a Manning finora intermediario fra il Vaticano e il governo inglese; sarebbe pure utile preparare l'opinione inglese.

Ebbe luogo un duello fra Casagnac e Montebello; questi fu ferito al braccio destro.

L'arcivescovo di Besanzone è morto.

Bologna 13. — Nella seduta dell'Associazione Costituzionale Minghetti dice nulla avere da aggiungere a togliere a quanto espose a Legnago. Egli va al parlamento per sostenere il programma svolto. L'assemblea approvò pienamente associandosi al programma di Legnago. Angusta che intorno ad esso formi una maggioranza nel parlamento capace di reggere un governo giusto, forte e fautore di tutti i progressi.

Palermo 13. — Alla riunione nella sala sinfonica Bellini assistevano il prefetto, il sindaco, il generale Pallavicini, molti senatori e deputati, le rappresentanze di tutte le società politiche e operose.

Terminati gli applausi con cui fu accolto, Crispi dopo aver ricordati i voti da lui precedentemente dati dichiara che lo scrutinio di lista è il mezzo più adatto per impedire alle ambizioni locali di dominare nelle assemblee, per limitare il numero di coloro che si fanno eleggere per far carriera (*Bravo*).

Non comprende la trasformazione dei partiti politici.

E' impossibile che uomini passino da uno all'altro partito, come in Inghilterra; ma i partiti saranno sempre due, il Progressista e il Conservatore.

Il compito della Sinistra è la democratizzazione della monarchia, l'emancipazione delle plebi. Il popolo innalzò il nostro Re facendone uno dei primi d'Europa. (*Grandi prolungate acclamazioni*). Bisogna circondare la monarchia di istituzioni democratiche, l'ultimo degli operai dovrà essere in grado di diventare ministro. La riforma della legislazione sociale dovrà quindi occupare le nostre menti. Il ministro del commercio se ne occupa lodevolmente.

E' cosa delicata in questi momenti parlare di politica estera.

Sino al 1878 eravamo il idolo dell'Europa. Dopo passarono tre anni di umiliazioni e di isolamento. Al Congresso di Berlino, avremmo potuto stare eguale tra eguale; fummo invece spettatori al momento in cui trasformavasi la carta d'Europa. (*Applausi*). Avevamo amici in Germania, l'amicizia di più infreddata, diciamo pure, per la nostra inabilità. atroci ingiurie in questi ultimi tempi abbiamo dovuto soffrire, pareva quasi provata la nostra infelicità di essere una grande nazione. Però la fortuna non ci ha abbandonati.

Anche lo sporo si ripartirà finalmente gli errori commessi. Mi chiamano nemico della *Erbinia*. Non sono nemico di nessuno; voglio la libertà e la indipendenza di tutti i popoli; ma nessun popolo calpesti la mia patria (*grandi applausi*). All'opò le creari un ambiente favorevole in Europa con vere alleanze ed amicizie ma perché sieno giovevoli bisogna che siamo forti. — Da gran tempo chiedo alla Camera si completino gli armamenti e le difese; si pensi seriamente all'esercito baluardo dell'indipendenza e della libertà.

Spetta alla Sicilia posta di fronte alla Africa la maggior copia dei sacrifici. Dovrà essere il baluardo della difesa d'Italia trovandosi all'avanguardia degli interessi del Mediterraneo; deve perciò difendere le coste, rintuzzare le impresenze che sarebbero un vero parto di folia (*grandi prolungate applausi*).

Berlino 13. — Nei ballottaggi del 4° e del 6° circondario i progressisti Frayc e Klotz furono eletti contro i socialisti Babel e Hasenlever.

La cosacchata *Davastation* uscendo dal porto (?) arenò; credesi potrà salvarsi.

Lisbona 13. — Avvennero disordini in parecchie località in occasione delle elezioni municipali. A Vidigueira (?) furono fatti quaranta arresti, furono scoperte armi e munizioni clandestine.

Londra 13. — I disordini in Irlanda continuano. Stogan, presidente della *Land league* e Killeenly furono nuovamente arrestati. Altri arresti vennero eseguiti.

Castelfrentano 13. — Stamane si sentì una scossa di terremoto sussultorio. La popolazione è agitatissima.

Madrid 13. — La Commissione del bilancio è favorevole al progetto del governo di trattare coi creditori per la conversione dei debiti dello Stato.

Lisbona 13. — Il Ministero è dimissionario. Il Re chiamò Fontes. Diceasi che questi ricusò di formare il gabinetto. — Credesi che si avrà un ministero Serpa-Pimental.

STATO CIVILE

BOLLETTINO SETTIMANALE dal 6 al 13 novembre

Nascite
 Nati vivi maschi 7 femmine 6
 morti 3
 Esposti 3
 Totale N. 17

Morti a domicilio

Nob. Enrico Mania di Zucco fu Alessandro d'anni 84, civile — Lucia Ciacigh-Bacchetti fu Pietro d'anni 67, contadina. — Italia Saltarini-Madotti di Leonardo d'anni 7 — Giuseppe Rigo fu Angelo d'anni 74, agricoltore — Angelo Bertuzzi fu Stefano d'anni 65, fabbro — Leonida Taddio di Giuseppe di giorni 7 — Valentino Carlini fu Antonio d'anni 55, orologiaio — Santina Cantoni di Pietro di giorni 10 — Amalia Augusta di Francesco d'anni 1 — Maddalena Burano fu Stefano d'anni 74, serva — Giorgio Sgoberb fu Fantino d'anni 8.

Morti nell'Ospitale civile

Giuseppe Sbrovazzi fu Bernardo d'anni 73, cocchiere. — Giulio Remerino di anni 6 — Giuliana Cussigh fu Giuseppe di anni 46, confadina — Giovanni Rostani di mesi 4 — Francesco Ravelli di mesi 1 — Angelo Nilo di mesi 1 — Maria de Biaggio fu Gio. Batta d'anni 89 contadina — Giuseppina Rocchetti di giorni 12 — Giacomo Cattaruzzi fu Mattia d'anni 77, caffettiere — Teresa Trevisan fu Ludovico d'anni 77, serva — Giuseppe Forte di mesi 1 — Giuseppe Baldas fu Ambrogio d'anni 72, agricoltore.

Totale N. 23

dei quali 3 non appartenenti al comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di Matrimonio

Eugenio Casella inserviente ferroviario con Teresa Cirello att. alle occ. di casa — Vittorio Bassi Calderaio con Maria Fressacco att. alle occ. di casa — Luigi Botti falegname con Maria Valerio sarta — Emanuele Coen presidente con Ortensia Girardelli possidente.

Pubblicazioni esposte nell'Albo Municipale

Già Batta Narduzzi linaiuolo con Benvenuta Biedig att. alle occ. di casa — Angelo Vecchiotti calzolaio con Laura Lucia Reichel-lavadisa — Luigi Serotoppi agente privato con Rosa Vargendo agiata — Antonio Mingolo agricoltore con Santa Borgobello contadina.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 12 novembre 1881

VENEZIA	80	56	22	19	14
BARI	44	36	81	27	76
FIRENZE	32	9	69	50	42
MILANO	69	10	46	83	25
NAPOLI	4	48	70	41	10
PALERMO	13	49	82	25	65
ROMA	19	21	86	68	62
TORINO	56	21	17	80	18

Carlo Moro gerente responsabile.

LOTTERIA NAZIONALE DI MILANO

1000 PREMI

PER VALORE

di oltre lire 700,000.

ESTRAZIONE DEL 20 NOVEMBRE 1881

PRIMO PREMIO LIRE 100,000

La Ditta Finzi e Bianchelli di Firenze, avendo ancora a disporro di una piccola quantità di biglietti della Grande Lotteria Nazionale di Milano, con serie ben assortite, può cederli al prezzo netto di L. 1.50 l'uno — o questa senza impegno, duo che durerà la loro piccola provvista.

Essa spedirà in provincia contro vaglia postale. — Aggiungo cent. 50 per la raccomandazione a ogni 10 biglietti.

DEPOSITO CARBONE COKE

presso la Ditta C. BURGHART

rimpetto la Stazione ferroviaria

